Dopo sei mesi di rodaggio del sistema di gestione dei Pneumatici Fuori Uso, il Ministero dell'Ambiente ha finalmente istituito il Tavolo di Consultazione previsto dal decreto 82/2011 e che si è riunito ieri per la prima volta. Secondo il decreto PFU infatti, deve essere nominato un gruppo di lavoro permanente con il compito di esaminare l'andamento del sistema. Il tavolo di lavoro, istituito con decreto ministeriale del 7 marzo 2012 e presieduto da persona nominata dal Ministero stesso, è composto da 7 membri che devono rappresentare i soggetti coinvolti: 3 membri delle organizzazioni industriali (di cui 2 del settore recupero), 1 membro delle associazioni di produttori e importatori di pneumatici, 1 membro delle organizzazioni del commercio e 1 dell'artigianato. A rappresentare rispettivamente le organizzazioni nazionali dell'industria e le associazioni di produttori e importatori di pneumatici: Angelo Bonsignori e Renzo Servadei.

Esistono dunque finalmente i nomi degli esperti che siederanno al tavolo di lavoro, che ha il compito di promuovere la collaborazione e il coordinamento tra tutti i soggetti interessati alla raccolta e al trattamento dei PFU. L'obiettivo finale è incrementare il livello qualitativo e quantitativo delle fasi che vanno dalla raccolta al trattamento dei PFU, per una maggiore tutela dell'ambiente, ma anche per raggiungere nell'applicazione criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Parole del decreto ministeriale e sicuramente una buona notizia per i molti che in questi mesi hanno atteso dei chiarimenti e delle risposte ufficiali su alcuni passaggi operativi che sono rimasti fino ad oggi in un'area grigia. Il primo incontro d'insediamento ha già infatti dimostrato un approccio operativo, raccogliendo le richieste dei diversi soggetti coinvolti.

Plaudono nel frattempo all'attuazione di questo importante passaggio i principali enti preposti alla gestione operativa delle attività di raccolta e recupero.

"Con questo ulteriore passo, il sistema si dota di un importante strumento di miglioramento continuo e di ottimizzazione dei dettagli operativi", ha commentato il direttore generale di Ecopneus, Giovanni Corbetta. "La presenza intorno al Tavolo di sette veri esperti, che hanno seguito lo sviluppo del progetto fin dalla emissione dell'articolo 228 e che già hanno dimostrato di sostenerlo in varie occasioni, porterà a consistenti ed efficaci miglioramenti della gestione complessiva, verso il pieno raggiungimento dei target attesi dal Legislatore."

Enrico Ambrogio, presidente di Ecotyre, ha affermato: "L'istituzione del Tavolo di consultazione giunge molto gradita, perché da parte degli operatori sul mercato esiste la necessità concreta di avere delle risposte chiare ed ufficiali su una serie di argomenti specifici. Il fatto che l'attività di coordinamento sia demandata dal Ministero ad un gruppo di rappresentanti competenti e a contatto diretto con gli operatori sul territorio, renderà sicuramente più semplice per tutti lo svolgimento delle attività".

Il Tavolo di Consultazione

Presidente:
– Dott. Massimo Lepri, designato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
Componenti:
– Dott. Angelo Bonsignori, in rappresentanza delle Organizzazioni nazionali dell'industria;
– Dott. Corrado Scapino e Dott. Giuseppe Piumatti, in rappresentanza delle Organizzazioni nazionali dell'industria, settore del recupero;
– Dott. Renzo Servadei, in rappresentanza delle Associazioni di produttori ed importatori dei pneumatici;
– Dott. Luigi Bianchi, in rappresentanza delle Organizzazioni nazionali delle categorie del commercio;
– Dott. Antonio Miele, in rappresentanza delle Organizzazioni nazionali delle categorie dell'artigianato.

"L'istituzione del Tavolo di consultazione giunge molto gradita, perché da parte degli operatori sul mercato esiste la necessità concreta di avere delle risposte chiare ed ufficiali", afferma Enrico Ambrogio, presidente di Ecotyre

"Con questo ulteriore passo, il sistema si dota di un importante strumento di miglioramento continuo e di ottimizzazione dei dettagli operativi", ha commentato il direttore generale di Ecopneus, Giovanni Corbetta